

**Direzione:** AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA,  
FORESTE

**Area:** PRODUZIONI AGRICOLE

## DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G13751 del 12/10/2022

Proposta n. 40526 del 10/10/2022

**Oggetto:**

OCM Unica Regolamento (UE) n. 1308/2013, PNS Vitivinicolo - Articolo 50 Misura di sostegno agli Investimenti nel settore vitivinicolo. Regolamento delegato (UE) n. 2016/1149 e Regolamento di esecuzione (UE) n. 2016/1150. Disposizioni Regionali Attuative (DRA). Bando pubblico di attivazione campagna 2022/2023.

**Oggetto:** OCM Unica Regolamento (UE) n. 1308/2013, PNS Vitivinicolo - Articolo 50 Misura di sostegno agli Investimenti nel settore vitivinicolo. Regolamento delegato (UE) n. 2016/1149 e Regolamento di esecuzione (UE) n. 2016/1150. Disposizioni Regionali Attuative (DRA). Bando pubblico di attivazione campagna 2022/2023.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA PROMOZIONE DELLA  
FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Produzioni Agricole;

VISTA la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n. 1 "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla Dirigenza e al Personale Regionale" e s.m.i.;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale, n. 1 del 6 settembre 2002 e s.m.i.;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 avente ad oggetto "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

VISTA la Delibera della Giunta regionale n. 711 del 6 Settembre 2022 con la quale è conferito all'Ing. Wanda D'Ercole l'incarico di direttore ad interim della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste

VISTO il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del 17 dicembre 2013 recante Organizzazione Comune dei mercati dei prodotti agricoli, che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, e in particolare l'art. 50;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 1149/2016 della Commissione del 15 aprile 2016, che integra il regolamento (UE) n.1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno del settore vitivinicolo e che modifica il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1150/2016 della Commissione recante modalità d'applicazione del Regolamento (UE) n 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno del settore vitivinicolo;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, ( art. 71) rispetto degli impegni – Controlli ex-post);

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2014 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n.165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) N. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli Organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro, che abroga il regolamento di esecuzione UE n. 282/2012 della Commissione del 28 marzo 2012 recante fissazioni delle modalità comuni di applicazione del regime delle garanzie per i prodotti agricoli, che abroga i Regolamenti (CE) n.883/2006, (CE) n. 884/2006, (CE) n. 885/2006, (CE) n. 1913/2006, (UE) n.1106/2010 e il Regolamento di esecuzione n 282/2012;

VISTO il Regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione del 27 giugno 2008 e s.m.i., recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio del 29 aprile 2008 relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 752/2013 della Commissione del 31 luglio 2013 che modifica il regolamento (CE) n. 555/2008 per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno e gli scambi con i paesi terzi nel settore vitivinicolo (art 19 - paragrafo 2 - II° comma "anticipi" ed art. 37 ter "comunicazioni relative agli anticipi");

VISTO il Regolamento Delegato (Ue) 2018/273 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli, lo schedario viticolo, i documenti di accompagnamento e la certificazione, il registro delle entrate e delle uscite, le dichiarazioni obbligatorie, le notifiche e la pubblicazione delle informazioni notificate, che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i pertinenti controlli e le pertinenti sanzioni, e che modifica i regolamenti (CE) n. 555/2008, (CE) n. 606/2009 e (CE) n. 607/2009 della Commissione e abroga il regolamento (CE) n. 436/2009 della Commissione e il regolamento delegato (UE) 2015/560 della Commissione;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 2018/274 della Commissione dell'11 dicembre 2017 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli, la certificazione, il registro delle entrate e delle uscite, le dichiarazioni e le notifiche obbligatorie, e del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i controlli pertinenti, e che abroga il regolamento di esecuzione (UE) 2015/561 della Commissione ;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che abroga il Reg Ce 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio 17 dicembre 2013 che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto agli agricoltori nell'ambito della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 7 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda il sistema di integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014, recante le modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;

VISTO il Reg. (UE) 27 aprile 2016, n. 2016/679/UE del Parlamento Europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

VISTO il Regolamento delegato (UE) 2021/374 della Commissione del 27 gennaio 2021 che modifica il Regolamento delegato (UE) 2016/1149 all'art. 54;

VISTO il Regolamento (Ue) 2021/2117 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultra periferiche dell'Unione

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 (G.U. n. 192 del 18 agosto 1990) e successive modifiche ed integrazioni recanti "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. (G.U. n. 42 del 20 febbraio 2001) "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" (testo A);

VISTO il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (G.U. n. 174 del 29 luglio 2003) "Codice in materia di protezione dei dati personali" che ha modificato la legge 31 dicembre 1996, n. 676, "Delega al Governo in materia di tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali" (G.U. n. 5 dell'8 gennaio 1997);

VISTO il D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 (G.U. n.112 del 16 maggio 2005) e s.m.i. recante "Codice dell'amministrazione digitale";

VISTO il D.lgs. 30 dicembre 2010 n. 235 (G.U. n. 6 del 10 gennaio 2011 Supplemento Ordinario n. 8) modifica ed integrazioni al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 recante Codice dell'amministrazione digitale, a norma dell'art. 33 della Legge 18 giugno 2009, n. 69;

VISTO il D.P.C.M. 22 luglio 2011, (G.U. n. 267 del 16 novembre 2011) recante "Comunicazioni con strumenti informatici tra imprese e amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 5-bis del Codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e successive modificazioni";

VISTO il Decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5 (G.U. n. 33 del 9 febbraio 2012) "Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo" convertito, con modificazioni, nella legge 4 aprile 2012, n. 35 (G.U. n. 82 del 6 aprile 2012), recante "Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo";

VISTA la Legge 6 novembre 2012, n. 190 (G.U. n. 265 del 13 novembre 2012) "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

VISTA la Legge, 17/10/2017 n. 161, G.U. 04/11/2017 in modifica del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione (Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159) e successiva legge n. 132 del 01/12/2018 che modifica il decreto- legge n. 113 del 04/10/2018 in materia di protezione internazionale, immigrazione e sicurezza pubblica;

VISTO il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 26 ottobre 2015 n. 7701 del 18 luglio 2019 recante le disposizioni nazionali di attuazione inerenti le dichiarazioni di vendemmia e di produzione agricola;

VISTO il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 26 luglio 2018 n. 7130 inerente le dichiarazioni di giacenze dei vini e dei mosti in attuazione dei regolamenti UE n. 2018/273 e n. 2018/274;

VISTA la Legge 12 dicembre 2016, n. 238, disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino;

VISTO il Decreto del Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali del 15 maggio 2017 n. 1967 concernente le disposizioni nazionali di attuazione del Regolamento UE n. 1308/2013 del Parlamento

Europeo e del Consiglio e dei Regolamenti UE n. 2016/1149 e n 2016/1150 della Commissione per quanto riguarda le comunicazioni relative agli anticipi;

VISTO il Decreto del Ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali e del turismo n. 3843 del 3 aprile 2019, in modifica dei Decreti Ministeriali del 14 febbraio 2017, n. 911, e del 3 marzo 2017, n. 1411, per quanto riguarda l'applicazione della misura degli Investimenti e della Ristrutturazione e Riconversione Vigneti nei termini di presentazione delle domande di aiuto;

VISTA la Circolare coordinamento Agea del 29 maggio 2019 n. 47789 per quanto riguarda l'applicazione del DM Mipaaf del 30 aprile 2019 n. 3843;

VISTA la Circolare Agea Coordinamento n. 91 del 21 febbraio 2014 - Obbligo di comunicazione dell'indirizzo di posta elettronica certificata per i produttori agricoli;

VISTO il decreto del Mipaaf del 25 luglio 2018, n. 7130 che reca disposizioni nazionali di attuazione del regolamento delegato (UE) 2018/273 e del regolamento di esecuzione (UE) 2018/274 della Commissione dell'11 dicembre 2017 inerenti alle dichiarazioni di giacenza dei vini e dei mosti;

VISTA la Circolare coordinamento Agea del 22 gennaio 2018 n. 4435 "procedure per l'acquisizione della certificazione antimafia di cui al D.lgs 6 novembre 2011 n 159 e smi" e successiva nota integrativa del 08/02/2018 n. 9638; - Organismo Pagatore Agea Istruzioni operative n. 3, prot. n. ORPUM.2018.4464 del 22/01/2018 "Istruzioni operative relative alla modalità di acquisizione della certificazione antimafia di cui al D.lgs. 6 novembre 2011 n 159 e s.m.i."

VISTO il Decreto del Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali del 14 febbraio 2017 n. 911, concernente disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento Europeo, e del regolamento delegato (UE) n. 2016/1149 e del regolamento di esecuzione (UE) n. 2016/1150, della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura degli investimenti;

RICHIAMATO quanto previsto dal Decreto Mipaaf n. 911/2017, in particolare all'articolo 2, comma 5, che prevede che le Regioni adottino disposizioni per:

- definire gli importi minimi e massimi di spesa ammissibile per domanda;
- limitare la percentuale di contributo erogabile;
- prevedere la concessione dell'anticipo e fissare la relativa percentuale;
- individuare i beneficiari dell'aiuto,
- escludere/limitare alcuni prodotti di cui all'Allegato VII parte II del regolamento oggetto dell'investimento;
- ammettere modifiche ai progetti approvati secondo quanto previsto all'articolo 53 del regolamento delegato e con le modalità descritte al punto 2.14 delle Linee guida espresse dalla Commissione;
- definire la durata annuale o biennale dei progetti;

e all'articolo 4, comma 4, per l'individuazione di criteri di priorità che fondino sulla strategia e sugli obiettivi specifici fissati nel PNS, per l'attribuzione di punteggi in fase di esame di ammissibilità delle domande di aiuto;

VISTO il Decreto del Ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali n. 591108 dell'11 novembre 2021 concernente la ripartizione della dotazione finanziaria relativa alla campagna 2022/2023 assegnata nell'ambito del Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo e smi per la rimodulazione;

VISTA la Delibera della Giunta regionale n. 186 del 6 maggio 2011 con la quale si adotta nella Regione Lazio, a decorrere dalla campagna vitivinicola 2010/2011, la Misura "Investimenti" prevista dal Piano Nazionale di Sostegno per il settore vitivinicolo;

VISTA la Circolare coordinamento Agea del 01/03/2017 n. 18108 recante: "Attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013, del regolamento delegato (UE) n. 2016/1149, del regolamento di esecuzione (UE) n.

2016/1150 e del DM Mipaaf n. 911/2017, per quanto riguarda l'applicazione della misura di aiuto agli Investimenti del PNS, e s.m.i.;

VISTE le Istruzioni operative n. 39, del 27 aprile 2022 dell'Organismo Pagatore Agea aventi ad oggetto "OCM Unica Regolamento (Ue 1308/2013 – P.N.S. Vitivinicolo - art. 50) Misura Investimenti. (Regolamento delegato (Ue) n. 2016/1149 e Regolamento di esecuzione (Ue) n. 2016/1150) e D.M. 911/2017 e s.m e i." Campagna 2022-2023. Istruzioni operative relative alle modalità e condizioni per l'accesso all'aiuto comunitario, presentazione delle domande di aiuto e relativi criteri istruttori per l'ammissibilità e la finanziabilità all'aiuto, nonché modalità e condizioni per la presentazione delle domande di pagamento saldo nell'ambito dei progetti ad investimenti annuali e biennali, e per questi ultimi, delle domande di pagamento anticipo, e relativi criteri istruttori per l'ammissibilità al pagamento" disponibili quale documento pubblico sul sito dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura;

RICHIAMATO, in particolare, quanto previsto dalle Istruzioni operative n. 39, del 27 aprile 2022 dell'Organismo pagatore Agea al punto 7 (Termini di presentazione della domanda di aiuto e della modalità di trasmissione all'Ente istruttore competente per territorio) che prevede che il termine per la presentazione da parte dei richiedenti delle domande di aiuto è fissato dal D.M. n. 3843 del 3 aprile 2019 alla data del 15 novembre 2022;

CONSIDERATO che quanto previsto dalle suddette Istruzioni Operative n. 39/2022 dell'Organismo Pagatore Agea che il termine per la realizzazione degli investimenti e per la presentazione delle domande di pagamento a saldo per le domande annuali e biennali, con e senza anticipo;

RITENUTO quindi di adottare, per la campagna 2022/2023, le Disposizioni regionali attuative della Misura Investimenti, prevedenti l'attivazione dell'aiuto mediante la presentazione di domande di aiuto annuali con scadenza per la realizzazione dei lavori e per la presentazione delle domande di saldo fissato al 31 agosto 2023 e domande di aiuto biennali, con e senza anticipo, con scadenza per la realizzazione dei lavori e per la presentazione delle domande di saldo fissato al 15 luglio 2024;

CONSIDERATO inoltre che al fine di garantire il finanziamento dei progetti in grado di sostenere un effettivo ed equilibrato sviluppo del comparto, è necessario determinare una soglia minima nei punteggi attribuiti con predeterminati criteri di priorità, e che per accedere ai benefici il punteggio complessivo attribuito sulla base delle priorità relative deve essere pari o superiore a 15 punti;

RITENUTO di approvare, attese le considerazioni sopra espresse, il documento con i relativi allegati, recante "Programma Nazionale di Sostegno del Settore Vitivinicolo, DM del MIPAAF n. 911 del 14 febbraio 2017 e smi, disposizioni regionali attuative della Misura Investimenti, per la campagna 2022/2023", quale Bando pubblico per la raccolta delle domande di aiuto, di cui all'Allegato alla presente determinazione di cui ne costituisce parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO che l'approvazione e la relativa ammissibilità delle domande di aiuto biennali, l'autorizzazione al finanziamento e l'effettuazione dei relativi pagamenti a favore dei soggetti beneficiari utilmente collocati in graduatoria è subordinata alla definizione del quadro finanziario pluriennale per il periodo 2022-2027

CONSIDERATO, in termini di pagamento del contributo riconosciuto, quanto previsto dal Reg. di esecuzione (UE) della Commissione del 15 aprile 2016, n. 2016/1150, all'articolo 25 (Termini per i pagamenti ai beneficiari) ai sensi del quale i pagamenti ai beneficiari sono effettuati entro dodici mesi a decorrere dalla data di presentazione di una domanda di pagamento intermedio o finale valida e completa e che, per gli effetti, considerato che, ai sensi delle Disposizioni regionali di attuazione della misura Investimenti dell'OCM Vino per l'annualità 2022/2023, le domande di pagamento finale sono presentate: per le domande annuali entro il 31 agosto 2023 e per le domande biennali (con e senza anticipo), entro il 15 luglio 2024 e che, pertanto, coerentemente con il citato articolo 25 del Reg.(UE) n. 1150/2016, le domande di pagamento saldo per le domande di aiuto di cui al presente Bando pubblico potranno essere

liquidate anche dopo il 16 ottobre della rispettiva annualità, ma comunque entro il termine stabilito dal richiamato Reg. (UE) 2016/1150;

DATO ATTO che, per i progetti di durata biennale della campagna 2022/2023 è di applicazione l'articolo 5 – comma 7 – paragrafo a) e b) del Regolamento (Ue) 2021/2117 che prevede delle Disposizioni transitorie in virtù delle quali la Misura Investimenti (art. 50 Regolamento Ue n. 1308/2013) può continuare ad applicarsi anche dopo il 31 dicembre 2022 purché risultino soddisfatti, alla data del 15 ottobre 2023, requisiti specifici intesi come condizione indispensabile ai fini della ammissibilità al finanziamento delle domande di aiuto di durata biennale 2022/2023;

RITENUTO inoltre, di dover subordinare la finanziabilità delle domande di aiuto biennali ritenute ammissibili e collocate in posizione utile in graduatoria all'approvazione del decreto ministeriale di ripartizione della dotazione finanziaria del PNS Vitivinicolo per l'annualità 2024, tenuto conto delle eventuali economie generatesi da sottoutilizzazioni di altre misure del programma;

RITENUTO che in caso di modifiche richieste dal MIPAAF per la conformità del presente provvedimento alla normativa comunitaria l'onere degli impegni eventualmente assunti e/o delle spese eventualmente sostenute in difformità dalle disposizioni integrate con dette modifiche rimarrà esclusivamente a carico dei richiedenti che, in virtù di ciò, non potranno vantare diritti né porre pregiudiziali nei confronti dell'Amministrazione Regionale;

RITENUTO che eventuali successivi decreti ministeriali e disposizioni di AGEA relativi alla Misura Investimenti campagna 2022/2023 saranno direttamente attuati dalla Regione Lazio eventualmente provvedendo, se del caso, alla modifica delle presenti disposizioni;

## **DETERMINA**

in conformità con le premesse, che costituiscono parte integrate e sostanziale della presente determinazione,

- di dare attivazione, per la Regione Lazio alla Misura di aiuto agli Investimenti nel settore vitivinicolo per la campagna 2022/2023;
- di stabilire che per la campagna di aiuto 2022/2023, per la Regione Lazio è possibile presentare:
  - Domanda di aiuto annuale con termine per la realizzazione degli investimenti ammessi a finanziamento e per la presentazione della domanda di pagamento entro il 31 agosto 2023;
  - Domanda di aiuto biennale, con o senza richiesta di pagamento di anticipo, con termine per la realizzazione degli investimenti ammessi a finanziamento e per la presentazione della domanda di pagamento entro il 15 luglio 2024;
- di approvare il documento con i relativi allegati, recante “Programma Nazionale di Sostegno del Settore Vitivinicolo, DM. del MIPAAF n. 911 del 14 febbraio 2017, disposizioni regionali attuative della Misura Investimenti, per la campagna 2022/2023”, quale Bando pubblico per la raccolta delle domande di aiuto, di cui all'Allegato A e seguenti, alla presente determinazione di cui ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- di subordinare la finanziabilità delle domande di aiuto biennali ritenute ammissibili e collocate in posizione utile in graduatoria all'approvazione del decreto ministeriale di assegnazione e ripartizione della dotazione finanziaria del PNS Vitivinicolo per l'annualità 2023 e 2024, anche tenuto conto delle eventuali economie generatesi da sottoutilizzazioni di altre misure del programma;

- di trasmettere copia della presente determinazione ai competenti uffici del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e all'Organismo Pagatore Ageo, ciascuno per quanto di propria competenza.

Avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale o, in alternativa, al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro i termini di sessanta e centoventi giorni dalla data di pubblicazione della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il presente provvedimento ricorre nelle previsioni di cui all'art. 26 comma 1 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (B.U.R.) e sul sito internet della Direzione Regionale Agricoltura, promozione della filiera e della cultura del cibo, caccia e pesca ( [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it) ) .

Il Direttore Regionale  
Ing. Wanda D'Ercole